



PATTO PER LA SICUREZZA E LA DIFESA DEI CITTADINI

CONVEGNO

6 Ottobre 2026

Start: ore 16:00 presso Sala Consiliare

Con il patrocinio del Comune di

LAMEZIA TERME



INGRESSO
Libero

Specificità militare: dai proclami ai fatti

Retribuzioni, previdenza complementare e agilità sindacale

PROGRAMMA DEI LAVORI:

- 15:30 Registrazione e accoglienza
 - 16:00 Tavolo di Presidenza e presentazione progetto
 - 17:00 Coffee Break
 - 17:30 Contributo dei partecipanti esterni
 - 18:15 Salotto di Confronto
- 



Evento organizzato dalle articolazioni regionali Calabria di:

- NSC (Arma dei Carabinieri);
- SINAFI (Guardia di Finanza);
- USAMI (Aeronautica Militare);
- ITAMIL (Esercito Italiano);
- SILMM (Marina Militare);

PATTO PER LA SICUREZZA E LA DIFESA DEI CITTADINI

(NSC – SINAFI – ITAMIL – SILMM – USAMI)

CONVEGNO NAZIONALE – 2° evento TAPPA DI LAMEZIA TERME

Data: Martedì, 6 ottobre 2026 | **Orario:** 16:00

Luogo: la Sala Consiliare del Comune di Lamezia Terme

DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI

OGGETTO: Invito e programma del Convegno: *«La Specificità Militare oltre la retorica: retribuzioni, previdenza complementare e agibilità sindacali».*

1. PREMESSA ISTITUZIONALE

La storica manifestazione nazionale del 18 luglio a Roma ha segnato un punto di svolta profondo nella storia della Repubblica. Per la prima volta, migliaia di donne e uomini in uniforme — insieme ai loro coniugi e ai loro figli — sono scesi in piazza per denunciare una frattura non più tollerabile tra la narrazione ufficiale e le reali, drammatiche condizioni in cui versa chi garantisce la sicurezza del Paese.

Oggi, il **Patto per la Sicurezza e la Difesa dei Cittadini** — che riunisce unitariamente le sigle NSC, SINAFI, USAMI, ITAMIL e SILMM in rappresentanza di oltre 20.000 lavoratori dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e delle Forze Armate — sposta la propria azione sui territori.

L'evento di **Lamezia Terme del 6 ottobre 2026** rappresenta la **seconda tappa di un grande percorso itinerante che toccherà tutti i capoluoghi di regione d'Italia, iniziato a Napoli il 14 settembre**. Un tour capillare concepito per uscire dalle stanze dei bottoni e portare il dibattito direttamente al cuore del Paese, promuovendo un **confronto schietto, aperto e senza filtri con la collettività**, con le amministrazioni locali e con i rappresentanti del Parlamento.

- Perché siamo scesi in piazza e perché questo tour riguarda ogni cittadino

Per comprendere la portata di questa iniziativa, è necessario spiegare cosa spinge chi ha giurato fedeltà alla Patria a manifestare pubblicamente e a percorrere l'Italia da Nord a Sud. Non si tratta di una protesta corporativa, né della ricerca di privilegi. È un atto di responsabilità civica dettato da una verità solare: **non può esistere un Paese sicuro, libero e prospero se chi è chiamato a proteggerlo viene privato della dignità economica, della sicurezza sul lavoro, della tutela previdenziale e dei propri diritti fondamentali.**

Chi indossa una divisa sceglie ogni giorno di posporre la propria incolumità e la propria vita familiare al bene comune:

- **Sui mari, nei cieli e nei teatri internazionali:** Equipaggi di volo pronti al decollo operativo in pochi minuti per intercettare minacce aeree; marinai in pattugliamento in alto mare in contesti geopolitici ad alto rischio; reparti militari rischierati all'estero o a presidio dei confini, lontani da casa per mesi con ritmi serrati e responsabilità enormi.
- **Sul territorio nazionale:** Carabinieri e Finanziari a presidio h24 di ogni angolo d'Italia — dalle grandi metropoli ai comuni più isolati — garanti dell'ordine pubblico, del soccorso in emergenza, del contrasto alla criminalità organizzata, all'evasione fiscale e alle ecomafie.

Dietro ogni uniforme ci sono uomini e donne, padri e madri di famiglia, che affrontano quotidianamente un'enorme usura psicofisica e rischi reali.

▪ **La crisi silenziosa del Comparto**

A fronte di questa abnegazione, il personale subisce da anni criticità strutturali non più rinviabili:

1. **L'erosione progressiva degli stipendi:** Un'inflazione galoppante che devasta il potere d'acquisto delle famiglie, senza che le risorse contrattuali ordinarie riescano a remunerare adeguatamente i rischi, il lavoro straordinario e i turni h24.
2. **Un vuoto previdenziale drammatico:** Il blocco trentennale della previdenza complementare condanna chi va in pensione (spesso in età antecedente per limiti ordinamentali o logorio di servizio) a un drastico e ingiusto impoverimento.
3. **Carenze di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro:** L'assenza di coperture legali adeguate per chi opera sul campo e la mancata applicazione integrale delle norme di prevenzione e salute (D.Lgs. 81/2008) anche durante le attività ordinarie e addestrative.
4. **Ostacoli all'agibilità sindacale:** Limiti normativi che impediscono alle Associazioni Sindacale a Carattere Professionale tra Militari (APCSM) di rappresentare i lavoratori in modo paritetico, autonomo e protetto da sanzioni o trasferimenti ritorsivi.

▪ **Un canale diretto senza filtri: l'alleanza tra cittadini e Servitori dello Stato**

Portare questa discussione nei capoluoghi di regione significa abbattere le barriere della retorica e spiegare ai cittadini che **tutelare chi li protegge significa tutelare la loro stessa sicurezza**. Un operatore delle Forze dell'Ordine o delle Forze Armate garantito nei propri diritti, sereno sul piano economico, tutelato sulla salute e valorizzato nella propria professionalità è nelle condizioni di offrire un servizio alla comunità ancora più pronto, efficace e umano.

Investire sulla sicurezza non è un costo, ma il primo fattore di sviluppo sociale ed economico della Nazione. Con la prima tappa di Napoli, questa di Lamezia Terme e con le successive assemblee regionali, il "Patto" intende costruire una grande alleanza di civiltà tra i cittadini e i propri Servitori in divisa, chiamando la politica ad assumersi responsabilità chiare e impegni trasparenti.

APPROFONDIMENTO DEGLI INTERVENTI E SCALETTA DEI LAVORI

I lavori del Convegno si articoleranno in tre fasi logiche e sequenziali, pensate per garantire la massima chiarezza espositiva, l'inclusione del fronte sindacale ed un confronto stringente con la politica.

ORE 15:30 – 16:00 | REGISTRAZIONE E ACCOGLIENZA

- Accreditamento dei partecipanti, delle autorità e dei giornalisti.

ORE 16:00 – 17:00 | FASE 1: IL TAVOLO DI PRESIDENZA

«Le ragioni della mobilitazione e la presentazione del Progetto del Patto»

Composizione del Tavolo: I 5 Dirigenti Territoriali della Calabria delle sigle del Patto (NSC, SINAFI, ITAMIL, SILMM, USAMI) affiancati dai Segretari Nazionali presenti.

Obiettivo dell'intervento: Illustrare le motivazioni della protesta e presentare nel dettaglio la proposta normativa articolata sui **TRE PILASTRI NON NEGOZIABILI**:

1. 1° PILASTRO – Specificità militare e trattamento economico:

Dimostrazione della necessità di scindere la contrattazione per il recupero dell'inflazione dalle risorse strutturali e autonome destinate alla *Specificità*, al fine di remunerare adeguatamente il rischio operativo, i turni h24 e il lavoro straordinario.

2. 2° PILASTRO – Previdenza Complementare di Specificità:

Analisi del "danno storico" derivante dal mancato avvio della previdenza complementare per il Comparto e proposta di istituzione di una *Previdenza Complementare e Compensativa* ad hoc, per tutelare i trattamenti pensionistici del personale soggetto a logorio biologico precoce.

3. 3° PILASTRO – Revisione della Legge 46/2022 e agibilità sindacale:

Illustrazione delle criticità della normativa attuale sul diritto di associazione sindacale per i militari. Richiesta di introduzione della contrattazione di 2° livello e di reali garanzie di tutela per i dirigenti sindacali contro sanzioni disciplinari strumentali o trasferimenti d'autorità.

ORE 17:00 – 17:30 | COFFEE BREAK

ORE 17:30 – 18:15 | FASE 2: CONTRIBUTO DEI PARTECIPANTI ESTERNI

«L'Unità del Comparto per la difesa della Dignità Operativa»

- **Interventi:** Spazio aperto per i contributi esterni
- **Obiettivo dell'intervento:** Creare una piattaforma di dialogo unitaria. Le sigle invitate potranno portare la loro testimonianza, condividere le tematiche prospettate dal Patto ed esprimere la propria visione sulle urgenze del personale, a riprova che il fronte sociale lavorativo è compatto e coeso di fronte alle istituzioni.
- *(Modello interventi: 5 minuti ciascuno previa prenotazione all'accredito).*

ORE 18:15 – 19:15 | FASE 3: SALOTTO DI CONFRONTO

- **Format del confronto:** I rappresentanti politici invitati al podio saranno chiamati ad esprimersi in maniera diretta e puntuale sulle questioni sollevate dal Tavolo di Presidenza, fornendo risposte concrete
- *Sostegno alle modifiche della Legge 46/2022 per garantire la piena agibilità sindacale.*

ORE 19:15 – 19:30 | CONCLUSIONI PUNTO STAMPA

- Chiusura dei lavori a cura dei Dirigenti del Patto.
- **Punto Stampa:** Spazio dedicato alle interviste per i media, le emittenti televisive e la carta stampata con i relatori ed i parlamentari.

3. INFORMAZIONI E CONTATTI PER GLI INVITATI

- Segreteria Organizzativa del Patto: email: calabria@carabinieriinsc.it

IL COORDINAMENTO REGIONALE PATTO PER LA SICUREZZA E LA DIFESA DEI CITTADINI



Antonio Noè
Segretario Generale
Regionale



Donatello Dodaro
Segretario Generale
Regionale



Gabriele Martinelli
Segretario Generale
Regionale



Valentina di Prete
Segretario
Generale



Marco Antonio Paola
Segretario Generale
Regionale